

5. prende atto del fatto che, alla fine del 2015, l'impresa comune ha contratto impegni per 966 000 000 EUR e effettuato pagamenti per 538 100 000 EUR (55,7 % degli impegni operativi) a titolo delle risorse finanziate dal Settimo programma quadro dell'Unione; rileva, altresì, che il livello elevato di pagamenti operativi non ancora eseguiti è stato determinato principalmente dalla lentezza e dai ritardi che hanno caratterizzato l'avvio delle attività durante i primi anni dell'impresa comune e che essi sono stati utilizzati per eseguire i futuri pagamenti relativi alle convenzioni di sovvenzione stipulate fino alla fine del 2021;
6. osserva che, sull'importo totale delle risorse definito nel quadro del Settimo programma quadro per i contributi in natura e in denaro degli altri membri e pari a EUR 1 miliardo, alla fine del 2015 sono stati notificati all'impresa comune EUR 503 100 000 di contributi in natura per le attività operative, 321 800 000 (63,9 %) dei quali convalidati dal consiglio di amministrazione;
7. osserva che, sull'importo totale delle risorse a copertura delle attività operative e amministrative finanziate dall'Unione nell'ambito di Orizzonte 2020 e pari a EUR 1 638 000 000, l'impresa comune ha effettuato impegni operativi per un importo pari a 351 700 000 EUR e pagamenti pari a 45 900 000 EUR (13 % degli impegni operativi); riconosce che il basso livello dei pagamenti era dovuto principalmente ai ritardi nella negoziazione degli accordi Orizzonte 2020 con i partner industriali;
8. osserva che, sull'importo totale delle risorse definito nell'ambito di Orizzonte 2020 per i contributi in natura e in denaro dei membri e pari a EUR 1 425 000 000, alla fine del 2015 sono stati notificati all'impresa comune EUR 68 600 000; 11 convenzioni di sovvenzione firmate nell'ambito del programma Orizzonte 2020 contengono un impegno di EUR 123,5 milioni per contributi in natura;
9. rileva che, dal settembre 2015, l'impresa comune ha esternalizzato la funzione di contabile al contabile della Commissione;
10. ricorda che la relazione della Corte raccomandava alla Commissione di presentare orientamenti chiari per la rendicontazione di bilancio dell'impresa comune e si compiace del fatto che tali orientamenti siano stati redatti il 20 dicembre 2016 in linea con tale raccomandazione;

Strategia antifrode

11. rileva che la strategia antifrode aggiornata dell'impresa comune è stata approvata dal consiglio di amministrazione nel luglio 2015 per tener conto dei cambiamenti introdotti da Orizzonte 2020;
12. esprime rammarico nello scoprire che un caso di sospetta frode è stato sottoposto alla valutazione dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) che ha deciso di non aprire un'indagine; osserva che l'impresa comune ha avviato sia un audit tecnico che un audit finanziario e che l'audit tecnico, avendo individuato varie carenze scientifiche nell'attività svolta da un beneficiario, ha determinato la fine della partecipazione di detto beneficiario, la revoca dell'autorizzazione dei costi corrispondenti e il rimborso di 398 115,65 EUR al coordinatore del progetto; osserva che l'audit finanziario del progetto si è concluso senza risultati materiali rilevanti; sottolinea, a tale proposito, l'importante ruolo svolto dagli informatori e dalle procedure di audit interno nel rilevare, segnalare e indagare le irregolarità relative alle spese di bilancio dell'Unione e, inoltre, nel recupero dei fondi indebitamente utilizzati;

Sistemi di controllo interno

13. osserva che il servizio di audit interno (SAI) ha condotto un audit sui controlli ex ante per la gestione delle sovvenzioni e i processi correlati; sottolinea che l'impresa comune ha precedentemente rilevato carenze nella sua documentazione di controllo ex ante e nota che l'audit ha dato luogo a tre raccomandazioni e che la raccomandazione ha proposto che l'impresa comune migliori l'efficacia dei propri controlli ex ante utilizzando un approccio più basato sul rischio ed equilibrato, potenzi le procedure di controllo per i certificati sugli stati finanziari e migliori la relazione di gestione sui risultati dei controlli ex ante; apprende il fatto che non è stata formulata alcuna raccomandazione critica nel rispetto dell'impresa comune e che sta attuando, dal marzo 2015, le raccomandazioni di audit del SAI;
14. osserva che sono state istituite procedure di controllo ex ante basate su esami documentali finanziari e operativi; osserva, inoltre, che l'impresa comune ha eseguito audit ex post di beneficiari delle sovvenzioni; prende atto che il tasso residuo per gli audit ex post notificati era dell'1,5 %;

